

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a **AUGUSTO NATALINI**

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/SOCIETÀ/Associazione

ITALAGRICOLA SRL UNIPERSONALE

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE STATALE DEL LITORALE ROMANO

PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)

Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Con riferimento al contenuto del Piano di Gestione della Riserva Naturale Statale del Litorale la ITALAGRICOLA SRL rileva, anzitutto, che unitamente al piano di gestione dell'ambito della Riserva Naturale Statale del litorale Romano risulta essere stato formato il relativo regolamento.

Tra le altre norme e disposizioni (al punto 10.12) l'articolo 12, nel disciplinare le "norme per gli interventi nell'Ambito Agricolo a tutela del reticolo idrografico (Regime delle acque e gestione delle fasce riparie) — Contenimento dei rischi da prodotti fitosanitari per l'ambiente", stabilisce, tra l'altro, che:

"In riferimento a quanto previsto nelle "line guida per la tutela dell' ambiente acquatico e dell'acqua potabile o per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti natura 2000 e nelle aree naturali protette del D. M. 10 marzo 2015, vengono previste nel presente regolamento alcune norme contenute nel richiamato decreto che si intendono irrinunciabili per un use sostenibile dei prodotti fitosanitari e per la riduzione dei rischi ambientali secondo quanto previsto ne D.M. 22 gennaio 2014 che adotta il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" con riferimento alle quali:

- d) *E' fatto obbligo in tutti i corpi d'acqua (canali, fossi, lagune, stagni e laghi) non ricompresi nella lettera a/ di mantenere una fascia di rispetto non coltivata di metri 5 di larghezza calcolata dalla sommità della sponda; tale fascia di rispetto dovrà essere inerbita naturalmente e, se necessario, opportunamente sfacciata.*
- e) *Sul margine a contatto tra detta fascia e il campo coltivato deve essere realizzato un solco di profondità di ca. 40 cm che deve essere mantenuto in efficienza per almeno 45 giorni dall'ultimo trattamento sulle culture".*

Con riferimento a quelle prescrizioni ed indicazioni si sottopongono all'attenzione delle amministrazioni procedenti le seguenti osservazioni:

1. L'unità aziendale, così come risulta dalle planimetrie, è interessata da una fitta rete di canali, fossi, scoline, ecc. L'applicazione della disposizione in esame finisce con il comportare una penalizzazione che mutila la superficie coltivabile di uno spazio assai rilevante. D'altra parte, come ben noto, l'unità coltivabile è assunta a parametro di riferimento di una serie assai complessa di situazioni (a partire dalla unità minima coltivabile, al calcolo delle possibilità colturali, ai rapporti fiscali e tributari di vario genere).

Una fascia non coltivabile della larghezza di c.a. 5,50 ml (costituita dal distacco dal fosso) per tutto lo sviluppo della canalizzazione interna al perimetro dell'azienda, finisce con il penalizzare eccessivamente la possibilità di utile gestione dell'azienda senza peraltro pervenire a risultati certi e positivi in riferimento alle tutele sperate.

La prescrizione, inoltre, non si limita a costituire limiti ed obblighi gravanti sulla proprietà che risultino conformi alla normativa fondamentale che opera nell'ordinamento (art. 44 comma primo della Costituzione, art. 846 e segg. Cod. civ.) ma attraverso la previsione di obblighi comportamentali che si sostanziano in prestazioni attive finisce con l'incidere illegittimamente nella sfera dei diritti incompressibili. Tanto più che i limiti delle prestazioni richieste non sono definiti e delimitati in modo certo dalla normativa che qui interessa. Quest'ultima stabilisce, infatti, non solo che la fascia di rispetto deve essere inerbita naturalmente (ma sempre — evidentemente — a cura e sotto il controllo dell'Azienda), ma anche che essa deve essere ... "se necessario, opportunamente sfacciata". Il che espone a contestazioni e sanzioni potendo criterio della "necessità" essere diversamente inteso e condurre ad ipotesi di diversa interpretazione.

Non può essere sottaciuto, inoltre, il fatto che una fascia di terreno incolto di ampiezza considerevole finisce col costituire una facile esca per gli incendi che spontaneamente o meno devastano il territorio del comprensorio cui ci si riferisce. Sono troppo noti i recenti accadimenti intervenuti nel corso dell'estate da poco decorsa perché meriti di sottolineare l'estrema pericolosità della prescrizione sotto questo profilo. L'indicazione normativa deve, nella sostanza, essere corretta con la sua integrale eliminazione, ovvero con

la prescrizione della riduzione della sua ampiezza sino a ridurla a limiti "naturali" ed accettabili (per una misura non eccedente, da 50 cm. — a 1 m.).

La previsione, infine, non risulta adeguatamente sostenuta da una normativa coerente "cogente". Il testo della normativa del piano richiama, infatti, la previsione del D.M. 10 marzo 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, il quale — a sua volta — (cfr. art. 1 comma primo) stabilisce che sono approvate le linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico nei siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette, secondo quanto esposto al paragrafo A.5.1 del Piano d'azione nazionalista l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014. Quest'ultima norma stabilisce che le linee guida avrebbero dovuto essere predisposte dal Ministero dell'Ambiente e da quello dell'Agricoltura mentre, invece, risultano emanate dal solo Ministero dell'Agricoltura. Il Piano (sempre al punto A.5.1) nello stabilire il contenuto delle linee guida stabiliva che quelle dovevano contenere -.... 2) le misure volumetriche di accompagnamento per la mitigazione del rischio".

La scelta operata dal regolamento (non filtrata e/o definita da precise indicazioni a carattere generale da parte della Regione e di altro Ente proposto) finisce con il costituire una immotivata opzione che comporta un grave vulnus al nucleo delle condizioni e situazioni giuridiche di cui e titolare l'azienda qui interessata.

In conclusione si sottopone all'attenzione delle Amministrazioni procedenti l'esigenza di procedere ad una complessiva rimediazione della opportunità e legittimità della previsione della fascia di tutela in esame.

In subordine rispetto a quanto indicato al punto primo che precede altro aspetto di rilievo per quanto si riferisce all'interesse della Società ITALAGRICOLA e quello relativo alla possibilità di realizzare opere di urbanizzazione a servizio di edifici già esistenti.

In proposito deve rilevarsi che Part. 3 delle Norme integrative per le aree di Tipo 1 prevede che non sono consentite lett "f) le opere di urbanizzazione. Con tale previsione sembra volersi escludere anche l'adeguamento e/o la realizzazione di fognature per gli edifici esistenti. Si chiede perciò che la norma venga integrata o modificata in modo tale da rendere possibile la realizzazione e/o modifica del sistema fognario delle costruzioni esistenti. Ciò, tra l'altro, in considerazione del facto che la disposizione debba essere messa in coerenza con quanto previsto nell'art. 10 delle stesse norme tecniche (norme per gli interventi urbanistici — edilizi nell'ambito agricolo) ove, al capoverso che inizia con le parole "Possono essere consentiti previo parere dell'Ente di Gestione i seguenti interventi "di adeguamento e completamente della rete idrico, fognaria, elettrica", deve essere chiarito che quella tipologia di interventi deve risultare possibile tanto nelle aree di tipo 2 che nelle aree di Tipo 1.

Sempre in linea subordinata rispetto alla richiesta del punto primo, si rileva che una identica operazione di armonizzazione della normativa si chiede sia compiuta per quanto attiene la possibilità di operare attraverso il PUA nell'ambito delle zone agricole.

A norma dell'art. 7 risulta che gli "Obiettivi Generali di Gestione per la RNS Litorale Romano possono essere tra l'altro indicate nella "12 promozione e incentivazione della multifunzionalità delle aziende agricole con particolare attenzione a forme di ricettività agrituristiche".

Tale previsione non risulta però oggi coerente con quanto previsto dall'art. 10 ove si indica che si può operare a mezzo di PUA nelle aree di Tipo 2. Occorre, pertanto, che, in coerenza con le indicazioni di carattere generale, la previsione sia espressamente estesa anche alle aree di Tipo 1.

Dall'esame della cartografia allegata al Piano:

Nella tavola 1 CARTA DEI VINCOLI è stato rappresentato un vincolo puntiforme con rispettiva area di rispetto; tale vincolo è stato desunto dal PTPR della Regione Lazio bene MA 058-0061. La scrivente società ha già inviato delle osservazioni alla Regione Lazio il 10/06/2008 in merito in quanto: *"..il bene archeologico puntuale non risulta in alcun modo percepibile o citato in letteratura, ne viene descritto nell'elenco allegato alla tavola del PTPR, che ne riporta solo la sigla; dall'esame della precorso corrispondenza tra la proprietà e la Soprintendenza Archeologica competente non risulta che quest'ultima abbia individuato beni di tal genere nel sito."*

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Identificazione catastale

Allegato 4 – stralcio ortofotografia

Allegato 5 - STRALCIO TAVOLA 2 USO DEL SUOLO con indicazioni delle osservazioni

Allegato 6 - STRALCIO TAVOLA 1 CARTA DEI VINCOLI con indicazioni delle osservazioni

Allegato 6 – osservazioni al PTPR presentate

Luogo e data Roma 16/10/2017

Il dichiarante
ITALACRIDIA S.p.A.
L'Amministratore Unico



AREA IN OGGETTO:
ITALAGRICOLA srl

0 100 500m





AREA IN OGGETTO:
ITALAGRICOLA srl

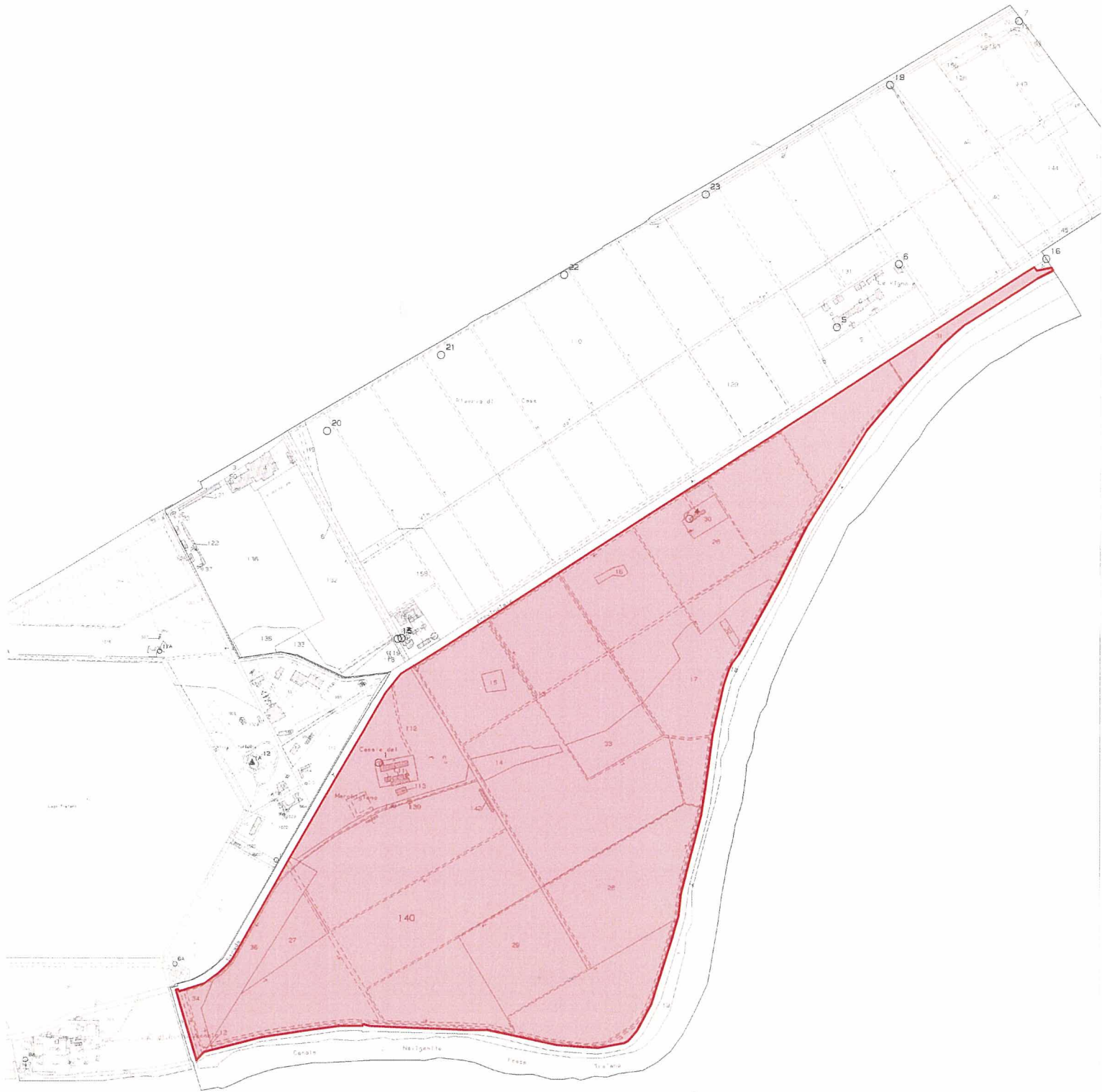


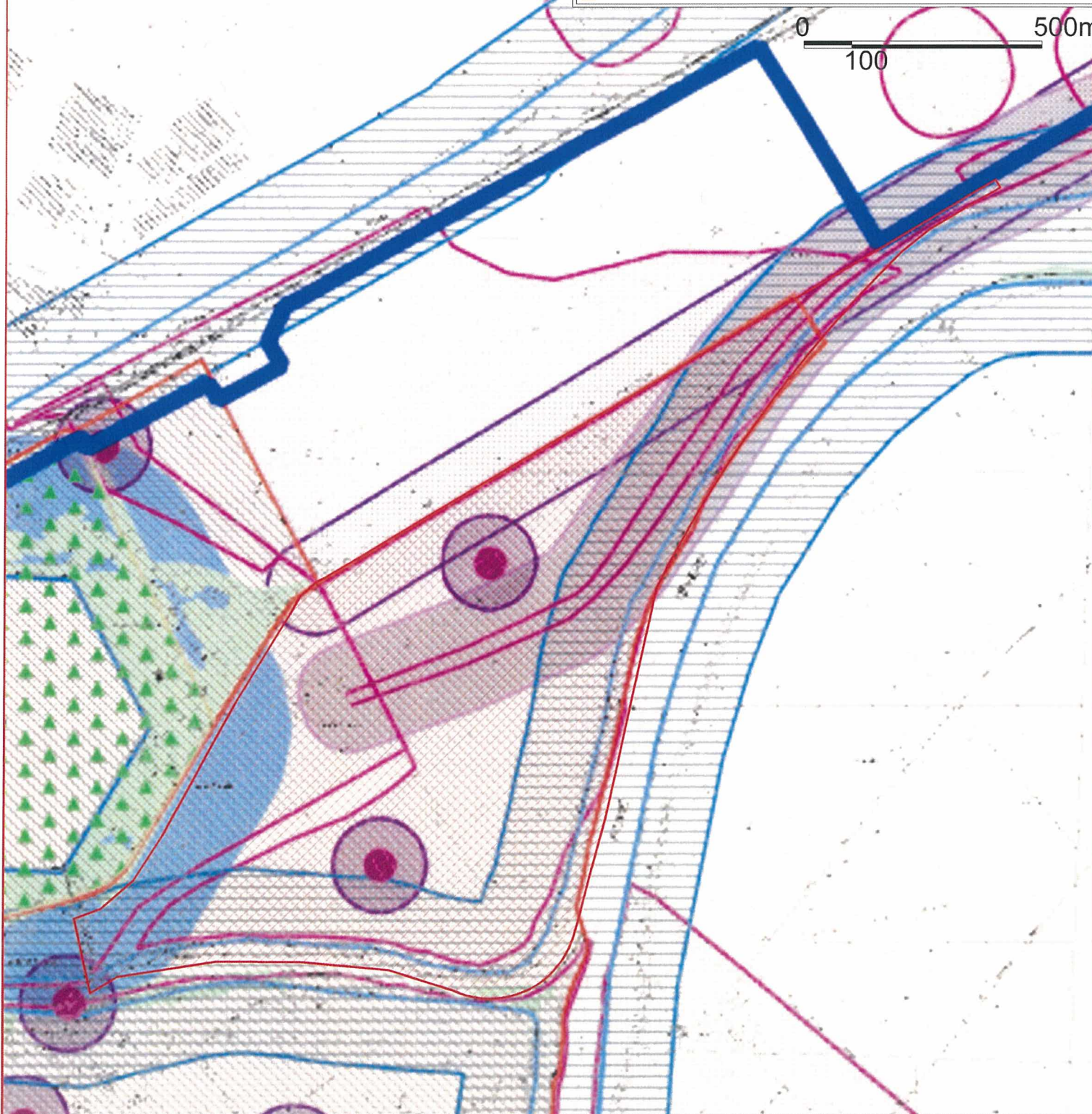
Tavola 1 - Carta dei vincoli

AREA IN OGGETTO:
ITALAGRICOLA srl



Legenda

- Riserva del Litorale Romano
- Siti d'Importanza Comunitaria (SIC)
- Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale) - Beni paesaggistici
- Vincoli dichiarativi (L.R. 37/83, art. 14; L.R. 24/98, art. 134 co. 1 lett. a D/vo 42/04 e art. 136 d/vo 42/04)
 - lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini
 - lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche
- Vincoli ricognitivi di Legge (art. 134 co. 1 lett. b e art. 142 co. 1 D/vo 42/04)
 - Aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali
 - Aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari
 - Corsi delle acque pubbliche
 - Fascia di rispetto acque pubbliche
 - Zone umide
 - Aree di interesse archeologico già individuate
 - Aree di interesse archeologico già individuate - fasce di rispetto beni puntuali
 - Aree di interesse archeologico già individuate - fasce di rispetto beni lineari
 - Aree boscate
 - Costa del mare
 - Costa dei laghi
- Vincoli ricognitivi di Piano (art. 134 comma 1, lett. c D/vo 42/04)
 - Beni singoli identitari dell'architettura rurale
 - Beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici - fascia di rispetto di 100 metri
 - Beni singoli identitari dell'architettura rurale - fascia di rispetto di 50 metri
 - Borghi identitari dell'architettura rurale
 - Aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie
 - Insedimenti urbani storici
 - Insedimenti urbani storici - territori contermini compresi in una fascia di profondità di 150 m.
- PAI (Piano Assetto Idrogeologico)
 - Rischio frana
 - Rischio idraulico



ORIGINIUS

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE OSSERVAZIONI

(adottato con Deliberazione di Giunta Regionale N°558/07 e 1025/07, pubblicato sul BURL n. 6 del 14 febbraio 2008 Supplemento ordinario n°14)

Protocollo:

Data	Numero
------	--------

DATI PROPONENTE

Denominazione: ITALAGRICOLA Srl	
Nato a <i>il</i>	
con sede legale in	
Comune:	COMUNE DI FIUMICINO PROVINCIA DI ROMA
Indirizzo:	10 GIU 2008
	PROTOCOLLO GENERALE Prot. N° 43096

LOCALIZZAZIONE

Individuazione	Riferimenti cartografici
Comune Fiumicino	Carta tecnica Regionale ..
Provincia RM	Foglioli n° 386040
Località Riserva del Marchigiano	Catastali
Indirizzo	Foglioli n° 738
L'osservazione concerne un'area perimetrata con tratteggio bianco nello stralcio della Tav. A 28 del PTPR	Allegatoli n°
	Particellale n° da 10 a 17, da 26 a 29, da 30 a 37

TIPO INTERESSE

Diretto
Collettivo Amministratore Unico

OSSERVAZIONE

a) precisazione dei perimetri delle aree sottoposte a vincolo e/o erronea individuazione dei beni paesaggistici con riferimento alle tavole B — "Beni paesaggistici" e relativi aspetti ricognitivi e conoscitivi.	<input checked="" type="checkbox"/>
b) richieste di modifica della classificazione degli "Ambiti di tutela — paesaggi" delle aree sottoposte a vincolo con riferimento alle tavole A — "Sistemi ed ambiti di paesaggio".	<input type="checkbox"/>
c) richieste di modifica di specifici parametri tecnici o proposte di carattere generale riguardanti le Norme.	<input type="checkbox"/>
d) contributi riguardanti il Quadro conoscitivo e ricognitivo del "Beni del patrimonio naturale e culturale" - tavole C.	<input type="checkbox"/>
e) altro:	<input type="checkbox"/>

PREVISIONE STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E / O ADOTTATI

Descrizione:
F4d – Verde privato e attrezzature private di supporto all'attività aeroportuale, per strutture espositive, per il tempo libero e la fruizione turistica, da sottoporre a pianificazione attuativa.

Numero elaborati grafici allegati:
1 - stralcio PRG vigente

PREVISIONI PTPR

Descrizione:
Paesaggio Naturale Agrario (prevalente) e Paesaggio Naturale di Continuità (argine del Tevere)

Numero elaborati grafici allegati:
Stralcio Tav. A28
Stralcio Tav. B28
Stralcio Tav. C28

ISTANZA, PROPOSTA O CONTRIBUTO

Si propongono le sottoelencate modifiche per le motivazioni di seguito esposte:

1. eliminazione della fascia di rispetto posta ai sensi dell'art. 142 lettera b) del CdP e dell'art. 6 della L.R. 24/98;
2. eliminazione dell'indicazione della zona archeologica areale ma058_0061 o specificazione adeguata della motivazione.

MOTIVAZIONE

Modifica 1)

Lo specchio d'acqua adiacente ai luoghi oggetto di osservazione è in realtà una importantissima testimonianza archeologica, non rientrante però nelle definizioni comportanti l'applicazione del vincolo di rispetto dei laghi, sia pure estese dalla L.R. 24/98 art. 6; gravano comunque sul comprensorio in questione numerosi vincoli di altra natura atti comunque a tutelare correttamente l'elemento paesaggistico.

Modifica 2)

Non risultano motivazioni a sostegno della cartografazione di detta zona dall'elenco dell'allegato E2.

Altri allegati

Estratto CTR 386040 Foto aerea	
-----------------------------------	--

Data 28/05/2008

Firma
L'Amministratore Unico

